



# Commissione Paritetica Docenti-Studenti

## Relazione annuale 2016

### Scuola di Agraria

#### Composizione della Commissione Paritetica

Nome e Cognome	Ruolo/Qualifica	e-mail
Francesco Ferrini ( <i>membro di diritto</i> )	PO/Presidente Scuola	francesco.ferrini@unifi.it
Iacopo Bernetti ( <i>membro eletto</i> )	PO/membro Scuola	iacopo.bernetti@unifi.it
Giovanni Argenti ( <i>membro eletto</i> )	PA/membro Scuola	giovanni.argenti@unifi.it
Federico Preti ( <i>membro eletto</i> )	PO/membro Scuola	federico.preti@unifi.it
Francesco Andriola ( <i>membro eletto</i> )	Rappresentante studenti /Scuola	francesco.andriola@stud.unifi.it
Shaun Daniele Orsolini ( <i>membro eletto</i> )	Rappresentante studenti /Scuola	shaun.orsolini@stud.unifi.it
Tito Antonuccio ( <i>membro eletto</i> )	Rappresentante studenti /Scuola	tito.antonuccio@stud.unifi.it
Lorenzo Turchi ( <i>membro eletto</i> )	Rappresentante studenti /Scuola	lorenzo.turchi1@stud.unifi.it
Marco Vieri ( <i>membro aggiunto</i> )	PO/membro Scuola	marco.vieri@unifi.it
Marco Bindi ( <i>membro aggiunto</i> )	PO/membro Scuola	marco.bindi@unifi.it
Enrico Marone ( <i>membro aggiunto</i> )	PA/membro Scuola	enrico.marone@unifi.it
Stefano Baggiani ( <i>membro aggiunto</i> )	Rappresentante studenti /L Scienze vivaistiche, ambiente e gestione del verde	stefano.baggiani@stud.unifi.it
Federica Monaci ( <i>membro aggiunto</i> )	Rappresentante studenti /L Tecnologie alimentari	federica.monaci@stud.unifi.it
Davide Ridente ( <i>membro aggiunto</i> )	Rappresentante studenti /L Scienze faunistiche	davide.ridente@stud.unifi.it



## Offerta didattica della Scuola

L'offerta didattica della Scuola di Agraria, relativa all'A.A. 2016-17, è costituita da n. 6 Corsi di Laurea e n. 5 Corsi di Laurea Magistrale come di seguito riportato:

classe	Corso di Studio	Presidente (P)/ Referente (R)	Dipartimento di afferenza del CdS
L25	Scienze agrarie	(P) Oreste Franci	Dip. rif.to: DISPAA Dip. associato: GESAAF
L25	Scienze forestali e ambientali	(P) Paolo Capretti	Dip. rif.to: GESAAF Dip. associato: DISPAA
L25	Scienze vivaistiche, dell'ambiente e gestione del verde	(P) Francesco Paolo Nicese	Dip. rif.to: DISPAA Dip. associato: GESAAF
L26	Tecnologie alimentari	(P) Enrico Marone	Dip. rif.to: GESAAF Dip. associato: DISPAA
L38	Scienze faunistiche	(P) Riccardo Bozzi	Dip. rif.to: DISPAA Dip. associato: GESAAF
L25- L26	Viticultura ed enologia	(P) Marco Vieri	Dip. rif.to: GESAAF Dip. associato: DISPAA
LM69	Scienze e tecnologie agrarie	(P) Marco Bindi	Dip. rif.to: DISPAA Dip. associato: GESAAF
LM69	Natural resources management for tropical rural development	(P) Andrea Pardini	Dip. rif.to: DISPAA Dip. associato: GESAAF
LM86	Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali	(P) Giovanni Argenti	Dip. rif.to: DISPAA Dip. associato: GESAAF
LM73	Scienze e tecnologie dei sistemi forestali	(P) Paolo Capretti	Dip. rif.to: GESAAF Dip. associato: DISPAA
LM70	Scienze e tecnologie alimentari	(P) Erminio Monteleone	Dip. rif.to: GESAAF Dip. associato: DISPAA

DISPAA: Dipartimento di scienze delle produzioni agroalimentari e dell'ambiente

GESAAF: Dipartimento di Gestione dei sistemi agrari, alimentari e forestali



La CP ha esercitato nel 2016 il suo ruolo di osservatorio permanente della qualità dell'offerta formativa erogata dalla Scuola, offerta riportata nel prospetto precedente, e si è riunita periodicamente. Nell'esercizio dell'attività di monitoraggio ha preso in considerazione i seguenti documenti:

- *Rapporto di Riesame Annuale 2016*
- *Scheda SUA – CDS 2016*
- *Verbali dei Consigli di Corso di Studi per verificare l'avanzamento delle azioni correttive previste nei documenti di Riesame*
- *Relazione del Nucleo di valutazione del 2016*
- *Esiti della valutazione della didattica a.a. 15/16*
- *Esiti delle prove di verifica a.a. 16/17*

e, in accordo con i CdS, quant'altro ritenuto opportuno (es. dati relativi alla mobilità Erasmus trasmessi dall'*Ufficio Qualità della Didattica* di Ateneo, contenuti dei siti web dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale coordinati dalla Scuola di Agraria, Relazione finale sulle attività di orientamento svolte nell'ambito della programmazione di Ateneo e di Scuola).

La CP ha svolto un'azione di monitoraggio continuo dei CdS, con particolare attenzione alle seguenti problematiche:

- dati di ingresso, percorso e uscita
- tasso di abbandono
- valutazione dell'Offerta didattica, anche in vista di una sua futura ristrutturazione

La relazione predisposta dalla CP riporta informazioni e considerazioni di carattere generale, condivisibili a livello di Scuola, integrata da valutazioni specifiche per CdS in cui sono messi in evidenza gli aspetti positivi e le aree di miglioramento dello specifico percorso formativo. Tali informazioni, sia di carattere generale che di dettaglio, potranno essere prese in considerazione da ogni CdS per predisporre i rapporti di Riesame.

La relazione è stata approvata nell'ambito della seduta della CP del 25/11/2016, e sarà trasmessa al Consiglio della Scuola e ai Consigli dei Corsi di Studio interessati, i quali avranno cura di discuterne i contenuti nelle loro sedute.



**Quadro A:** Analisi e proposte su funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali e di sviluppo personale e professionale, tenuto conto delle esigenze del sistema economico e produttivo.

La “mission” della Scuola di Agraria dell’Università degli Studi di Firenze è quella di fornire formazione superiore e sviluppare ricerca nelle aree delle produzioni vegetali e animali, della filiera agro-alimentare, della progettazione, impianto e gestione delle aree verdi urbane, della gestione e conservazione delle risorse forestali e ambientali, allo scopo di conseguire obiettivi di rinnovabilità, sostenibilità e qualità.

L’offerta didattica della Scuola di Agraria per l’a.a. 2016-17 è costituita da n. 6 Corsi di Laurea e n. 5 Corsi di Laurea Magistrale, di cui uno (*Natural Resources Management for Tropical Rural Development*) interamente in lingua inglese e supportato da accordi internazionali con vari enti, tra cui l’Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS), e dal Ministero degli Affari Esteri. La CP evidenzia che nonostante la peculiarità del suddetto corso di laurea, anche se non rilevata dal Nucleo di Valutazione nella Relazione Annuale 2016.

I diversi Corsi di studio coprono tutte o quasi tutte le aree formative del comparto agroforestale, ambientale e alimentare.

La CP, esaminando il **quadro A1** delle schede SUA dei singoli CdS, ha verificato che per la progettazione dei CdS offerti a partire dall’a.a. 2010/11 (sulla base delle indicazioni del DM 17/10) e per la loro gestione, sono stati e vengono regolarmente consultati, prima il Comitato d’indirizzo della Facoltà, e successivamente i Comitati di Indirizzo (CI) nominati all’interno dei Corsi di studio. I Comitati di Indirizzo, che sono stati costituiti in tutti i CdS (il Corso di Laurea in *Scienze vivaistiche, ambiente e gestione del verde* ha recentemente riformulato la composizione per includere le competenze relative al settore “Progettazione e Gestione del verde”, e ha fornito una approfondita analisi dello stato del settore vivaistico e di come il CdS si può opportunamente inquadrare in un contesto di alta preparazione professionale, mentre il CdS in *Tecnologie alimentari* ha ridefinito la composizione per una più agevole consultazione inserendo numerose aziende di spicco della realtà toscana), vengono regolarmente consultati e i dati e le proposte presentate ai vari CdS vengono analizzate e approvate congiuntamente.

Il Corso di Laurea Magistrale in *Scienze e tecnologie dei sistemi forestali* nel 2015, in considerazione dei contatti avuti con le parti interessate (CI) e dell’analisi relativa agli sbocchi occupazionali, ha deciso di inserire nell’offerta formativa un nuovo indirizzo in “Ingegneria forestale”. Tale nuovo indirizzo è stato attivato nell’anno accademico 2016/2017. Nell’ambito dello stesso corso di studio si stanno effettuando valutazioni circa l’esigenza e l’opportunità di sviluppare percorsi formativi in lingua inglese (verbale del Consiglio di CdS del 14 ottobre 2016).

I CI risultano costituiti da rappresentanti del mondo del lavoro, rappresentanti degli ordini professionali, tecnici della pubblica amministrazione, professionisti e operatori del settore, rappresentanti delle associazioni di categoria. Insieme ai CI, i docenti e tutte le altre figure coinvolte nella erogazione della didattica (per es. tutor, delegato Erasmus, delegato tirocini pratico-applicativi, delegato per la conoscenza di lingue straniere) vengono normalmente consultati sulle performance del corso di studio e sull’indice di gradimento degli studenti.



I tempi e le modalità di consultazione vengono definite nei verbali di CdS, generalmente la cadenza è annuale e si prevede anche la consultazione telematica.

L'organizzazione di cicli seminariali tenuti da professionisti, la possibilità di effettuare tirocini presso aziende e studi professionali sia in Italia che all'estero (soprattutto per chi segue il Corso di Studio in *Natural Resources Management for Tropical Rural Development* dove i contatti riguardano aree di interesse tropicale e subtropicale), la collaborazione con piattaforme di job placement a livello di Ateneo o di istituzioni pubbliche ("Rete Toscana della conoscenza, dell'istruzione e dell'innovazione in agricoltura"), la consultazione di piattaforme di rilevamento dell'impiego post-laurea (Alma Laurea) per conoscere l'esito del processo formativo e avviare eventuali azioni correttive, sono gli strumenti che i Corsi di studio hanno messo in atto in modo proficuo al fine di analizzare e proporre funzioni e competenze richieste dalle prospettive occupazionali.

La necessità di rapportarsi con il mondo del lavoro, ormai sentita da tutti i Corsi di studio, è evidenziata dalla lettura dei **modelli di Riesame** presentati **finora**, in quanto molti CdS inseriscono tra le azioni correttive (punto A3 – Accompagnamento al lavoro) quella di consultare con maggiore assiduità il CI non solo per la progettazione del percorso formativo, ma anche per acquisire sempre maggiori informazioni al fine di facilitare il neolaureato nella fase di accompagnamento al mondo del lavoro. Al riguardo, la CP suggerisce di proseguire nell'attività di consultazione dei rappresentanti del mondo del lavoro.

Nel 2013, su iniziativa della ex Facoltà di Agraria, poi fatta propria dalla Regione Toscana-Assessorato all'Agricoltura, si è costituita la "**Rete Toscana della conoscenza, dell'istruzione e dell'innovazione in agricoltura**", cui partecipano: l'Assessorato all'Agricoltura; l'Assessorato alla scuola, formazione, ricerca e università; le istituzioni universitarie agrarie (Scuole e Dipartimenti con sede a Firenze e Pisa); i nove Istituti tecnici agrari e i tre Istituti professionali agrari toscani; le organizzazioni di categoria nel settore agricolo e forestale, dell'artigianato, e dell'industria agroalimentare; gli ordini e i collegi professionali in agricoltura che operano in Toscana.

Tra le altre attività della Rete in cui la Scuola di Agraria è stata direttamente coinvolta c'è da ricordare l'indagine svolta nel 2013-14 a cura del Presidente della Scuola stessa su "Lo stato dell'istruzione in agricoltura e la situazione occupazionale dei diplomati e laureati in agraria in Toscana". L'indagine è servita fra l'altro a verificare la domanda di formazione nel settore dell'agricoltura che si è fortemente ampliata in questi anni (con riferimento all'ultimo triennio gli immatricolati – iscritti per la prima volta - di I livello alla Scuola di Agraria di Firenze sono stati 376 nel 2013/14, 425 nel 2014/15 e 467 nel 2015/16 - fonte: Scheda SUA quadro C1 2016) a significare l'estrema efficacia delle consultazioni avviate e del momento favorevole di cui gode in questo momento l'agricoltura anche per le sue implicazioni salutistiche, economiche, sociali, ambientali e territoriali. La stessa indagine si è occupata di intervistare vari imprenditori circa gli sviluppi dell'agricoltura in generale nei prossimi anni e l'emergenza di eventuali nuove figure professionali. Di conforto è stata la constatazione dell'aderenza dei percorsi formativi proposti dai Dipartimenti GESAAF e DISPAA della Scuola di Agraria anche alle nuove figure professionali richieste dai settori della "green economy"; delle energie rinnovabili; delle colture fuori suolo; del monitoraggio ambientale; del dissesto idrogeologico ecc., aderenza scaturita dalla costante consultazione, anche via CI, delle varie figure coinvolte nel mondo dell'agricoltura.



La CP dopo aver esaminato il **quadro A2** delle schede SUA di ogni singolo CdS, ritiene che per tutti i CdS vi sia coerenza nella definizione di funzioni da svolgere nel contesto di lavoro, competenze e sbocchi professionali.



**Quadro B:** Analisi e proposte su efficacia dei risultati di apprendimento attesi in relazione alle funzioni e competenze di riferimento (coerenza tra le attività formative programmate e gli specifici obiettivi formativi programmati)

Tutti i 6 Corsi di laurea triennale della Scuola di Agraria hanno ricevuto la certificazione di qualità CRUI, già dall'offerta formativa dell'a.a. 2011-12 (DM 17/2010). Pertanto, poiché da quell'anno accademico e negli anni successivi l'offerta formativa di I livello non ha subito modificazioni di rilievo e poiché gli ordinamenti didattici avevano già positivamente risposto alla richiesta di coerenza interna tra competenza delle figure formate da ciascun corso di studio (così come richiesta dal mondo del lavoro per quel che riguarda Agronomi, Forestali, Tecnologi alimentari, Enologi, esperti di Vivaismo e di gestione del verde, esperti di Faunistica), risultati di apprendimento attesi e individuazione delle attività formative (insegnamenti + attività didattiche integrative + esercitazioni collegiali fuori sede e esercitazioni proprie di ciascun insegnamento + attività di tirocinio e eventuale soggiorno all'estero + seminari da parte di figure professionali e di rappresentanti delle istituzioni pubbliche territoriali e nazionali + elaborato finale, in un unico coerente e coordinato) necessarie per realizzare quelle competenze, la CP prende ulteriormente atto di questa coerenza interna già verificata dalla certificazione CRUI, e procede all'analisi delle proposte di miglioramento indicate dai CdS nei modelli di riesame.

Quanto ai 5 Corsi di Laurea magistrale, questi hanno tutti beneficiato dell'esperienza già maturata dai corsi di laurea triennale e si sono adeguati, adottandoli, ai processi già seguiti per ottenere la certificazione CRUI.

I due Corsi di Studio in *Scienze e tecnologie agrarie* e *Scienze e tecnologie dei sistemi forestali* hanno visto variare per l'a.a. 2016/2017 la loro offerta formativa in conseguenza della modifica di ordinamento. In particolare, il Corso di Laurea Magistrale in *Scienze e tecnologie dei sistemi forestali* ha attivato un nuovo indirizzo denominato "*Ingegneria forestale*", dettato dalla necessità di ampliare l'offerta formativa del Corso di Studio, la cui proposta didattica è stata interessata da una riformulazione determinata proprio dalla molteplicità di professionalità che si intende raggiungere, e per adeguare il percorso formativo alle nuove esigenze normative e professionali. In un momento di incertezza per gli sbocchi professionali, si è voluto arricchire l'offerta didattica aggiungendo un nuovo indirizzo (Ingegneria forestale) ai 3 già esistenti, e si sono rafforzati i legami esistenti con Università straniere per favorire lo scambio di studenti e di esperienze didattiche in comune utilizzando le strutture esistenti a Vallombrosa gestite dal Dipartimento.

Il Corso di Laurea Magistrale in *Scienze e Tecnologie Agrarie* ha variato l'ordinamento perché era emersa l'esigenza di riorganizzare il corso di studio rendendolo più attrattivo non solo per gli studenti della triennale ma anche per gli studenti di altri corsi di laurea, sulla base della richiesta più volte formulata dagli studenti di aumentare il numero degli insegnamenti di indirizzo rispetto a quelli dell'indirizzo comune al I anno.

Dall'esame delle **schede SUA** la CP verifica che questi Corsi di studio dopo aver definito, con il contributo del CI, i possibili sbocchi occupazionali, hanno ben individuato le attività formative di base – caratterizzanti e affini integrative - necessarie per "conoscere e saper fare".

La CP riconosce che questi CdS hanno provveduto a una descrizione molto puntuale e coerente del percorso formativo progettato e di suddivisione delle attività formative nei vari anni di corso, anche



con riferimento a eventuali percorsi (presenti in tre delle 5 lauree magistrali); alla descrizione e ampliamento delle possibilità di utilizzazione dei crediti liberi a disposizione dello studente; delle possibilità di svolgere un periodo di tirocinio pratico-applicativo o di stage o di approfondire un'eventuale seconda lingua straniera.

Il progetto formativo di ciascun corso di studio appare ben delineato pur nel rispetto dei vincoli normativi imposti dal DM 17/2010 in termini di numero di insegnamenti, CFU per insegnamento (normalmente 6 CFU/insegnamento monodisciplinare) e struttura dell'insegnamento (attività monodisciplinare nella quasi totalità dei casi; raramente corso integrato).

Con riferimento all'adeguatezza dei contenuti dei programmi rispetto agli obiettivi formativi dell'insegnamento, la CP rileva che essi sono adeguati agli obiettivi formativi degli insegnamenti offerti e non emergono criticità al riguardo.

Alcuni corsi, fra cui il CdS in *Scienze faunistiche*, hanno avviato un percorso virtuoso di consultazione tra i diversi comitati e i consigli (indirizzo, didattica, relazione dell'attività di tutoraggio etc.) che ha permesso di evidenziare eventuali carenze o sovrapposizioni di argomenti nella didattica, prontamente affrontate; sono state altresì avviate le relative azioni correttive.

L'analisi dei programmi all'interno dei corsi di studio non ha evidenziato duplicazioni e ha accertato che tutti gli argomenti necessari alla formazione siano dovutamente trattati. Durante l'anno questo intervento è stato realizzato tramite un aggiornamento dei vari programmi e una variazione degli stessi nell'applicativo U-GOV Didattica di Ateneo.

La CP rileva che gran parte dei CdS, soprattutto le Lauree Magistrali, hanno ritenuto essenziale integrare la formazione teorica con esercitazioni, spesso pluridisciplinari, fuori della sede normale di svolgimento delle attività didattiche (aziende agrarie, laboratori e industrie private e pubbliche, mostre, fiere e esposizioni, ecc.); attività didattiche integrative concordate con i ricercatori di vari settori scientifico-disciplinari; seminari svolti da professionisti e rappresentanti del mondo del lavoro. Questa stessa necessità è scaturita, oltre che da segnalazioni provenienti direttamente da rappresentanti del mondo lavorativo consultati all'interno del CI, dai contatti che i Corsi di studio mantengono con i propri laureati, tramite incontri, consultazioni o questionari preparati ad hoc e fatti compilare. Un altro canale di informazione molto utilizzato dai CdS è rappresentato dalla compilazione di specifici questionari rivolti alle aziende sedi di tirocinio, alla fine delle attività svolte dagli studenti. Il Corso di Laurea Magistrale in *Natural Resources Management for Tropical Rural Development* ha avviato il monitoraggio delle attività di svolgimento delle tesi in paesi extra-europei per le criticità connesse con i tempi di svolgimento, sostegno logistico e tutoraggio in loco, tramite questionari per la raccolta delle informazioni.

Anche gli esiti della valutazione della didattica per l'a.a. 2015/16 hanno confermato che gli studenti ritengono molto stimolante e utile l'integrazione della loro formazione con attività di carattere seminariale – professionalizzante (per esempio le Lauree Magistrali in *Scienze e tecnologie agrarie*, *Natural Resources Management for Tropical Rural Development* e in *Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali* hanno realizzato nell'a.a. 2015/16 numerosi seminari professionalizzanti).

La CP valuta in modo molto positivo la risposta dei CdS alle sollecitazioni provenienti dal mondo del lavoro e invita a perseverare su questa strada.





La CP suggerisce anche di giungere, con il tempo, a una verifica anche più puntuale dei risultati della offerta formativa della Scuola di Agraria attraverso la misurazione del successo dei laureati di ciascun Corso di Studio nel mondo del lavoro. Allo scopo auspica la costituzione di un “ufficio laureati” presso la Scuola di futura realizzazione.



**Quadro C - Analisi e proposte su qualificazione dei docenti, metodi di trasmissione della conoscenza e delle abilità, materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al potenziale raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato**

Risorse di docenza e di infrastrutture a disposizione dei CdS.

Per quanto riguarda la docenza, tutti gli insegnamenti dei CdS rispettano la coerenza tra il SSD del docente e la materia di insegnamento, coerenza peraltro sempre mantenuta. Il numero dei contratti di insegnamento negli anni è notevolmente diminuito, potendo dire che tutti i CdS hanno una copertura con docenza strutturata di circa il 95%. Anche i dati sulla continuità didattica sono valutati positivamente.

Le conoscenze di base necessarie per affrontare in modo proficuo i diversi insegnamenti previsti nei CdS sono un aspetto che riguarda in generale tutti i Corsi di laurea della Scuola di Agraria, e infatti diversi CdS (*Tecnologie alimentari, Scienze forestali e ambientali, Viticoltura ed enologia*) hanno proposto azioni correttive nella loro attività di riesame. Tali azioni correttive riguardano il recupero delle carenze, in termini di conoscenze, evidenziate in ingresso dagli studenti iscritti al CdS, ma anche le attività formative previste negli insegnamenti delle materie di base utili per la proficua frequenza degli insegnamenti caratterizzanti.

Le informazioni sulle caratteristiche degli insegnamenti in termini di programmi, orari di ricevimento e presenza del CV dei docenti, modalità di esame e appelli sono disponibili per ogni CdS quasi al 100%, e, comunque, la CP verifica che c'è molta attenzione da parte del corpo docente a fornire queste informazioni, viste anche le sempre maggiori richieste di rilascio di certificazioni sui programmi svolti da parte degli studenti. I dati della valutazione della didattica sono in linea con la media di Ateneo, forse superiori per quasi tutti i corsi. La CP sottolinea, comunque, il fatto che i siti dei singoli corsi e quello della Scuola sono periodicamente aggiornati in tutte le loro sezioni, non solo in quella concernente la Scheda Unica Annuale (SUA). In particolare i docenti sono stati sollecitati ad aggiornare i propri dati (pubblicazioni, *curriculum*, contenuto dei corsi ecc.) nella pagina che compete loro sul sito. Diversi Corsi di studio hanno mostrato anche nell'ultimo anno un notevole interesse al potenziamento della nuova piattaforma Moodle al fine di rendere disponibile il materiale didattico agli studenti. In particolare i Corsi di Studio in *Tecnologie alimentari, Viticoltura ed enologia, Scienze e tecnologie agrarie, Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali e Scienze e tecnologie alimentari* hanno previsto specifiche azioni correttive nell'elaborazione delle attività di riesame 2015 e 2016 e hanno raggiunto livelli soddisfacenti in termini di numero di corsi attivati sulla nuova piattaforma Moodle. Sarebbe auspicabile una verifica da parte della Scuola di Agraria della effettiva copertura degli insegnamenti dei diversi CdS presenti sulla piattaforma Moodle, al fine di stimolare i CdS e i docenti che ancora non l'hanno fatto ad avvalersi di questo strumento che potrebbe consentire agli studenti un più agevole accesso al materiale didattico reso disponibile dai docenti.

Per quanto riguarda le risorse strutturali (aule, laboratori e attrezzature) della Scuola di Agraria, permangono in parte le criticità già evidenziate dalla CP lo scorso anno e legate all'aumento del numero totale di iscritti. Infatti il numero di immatricolati nell'anno 2014/15 è aumentato di oltre il



35% rispetto al 2012/13. Nello stesso periodo, questo incremento nel numero di immatricolati ha raggiunto il valore di picco nell'ambito della Scuola di Agraria per il Corso di Laurea in *Viticultura ed enologia* (+98,3%). Anche se le valutazioni medie circa l'adeguatezza delle aule e dei laboratori che emergono dai questionari compilati per gli studenti per la Scuola di Agraria sono soddisfacenti, per il Corso di Laurea in *Viticultura ed enologia* presentano una parziale criticità. Infatti il valore delle risposte relative ai quesiti su aule e laboratori si attestano su valori di circa 6,5, cioè valori non completamente sufficienti (7) ma neanche totalmente negativi (<6). Se nei prossimi anni l'incremento del numero di immatricolati dovesse ulteriormente accentuarsi, sarà necessario adottare opportuni provvedimenti.

La CP ritiene utili alcuni suggerimenti: una attenzione più puntuale nella organizzazione dell'orario delle lezioni da svolgersi nelle aule delle due principali sedi di sviluppo della didattica (Quaracchi e Cascine) e, a tale proposito, è in atto un monitoraggio delle presenze in aula in relazione alla capienza delle stesse per la razionalizzazione dell'orario che tenga conto della numerosità dei corsi e l'assegnazione di aule specifiche per ogni singolo corso; lo sdoppiamento, se del caso, degli insegnamenti del primo anno nei corsi di studio con un più alto numero di iscritti; analogamente a quanto proposto nel rapporto precedente, un aumento della dotazione per quanto riguarda i laboratori e le loro attrezzature, nonché la nomina di uno o più tecnici responsabili dei laboratori didattici.



**Quadro D - Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi**

In generale per tutti i CdS le modalità con cui sono verificati i risultati di apprendimento attesi consistono in valutazioni formative (prove in itinere intermedie, ove previste), esami di profitto, finalizzati a valutare e quantificare con un voto il conseguimento degli obiettivi complessivi dei corsi che certificano il grado di preparazione individuale degli studenti e possono tener conto delle eventuali valutazioni formative svolte in itinere. Come rilevato da alcuni CdS, tra i suggerimenti forniti dagli studenti la sollecitazione più frequente riguarda la possibilità di inserire delle prove in itinere intermedie. Pertanto la CP ribadisce il suggerimento di esaminare e discutere questo punto nei rispettivi consigli di CdS.

I criteri di valutazione sono indicati nella scheda SUA di ogni CdS e le modalità di verifica delle conoscenze acquisite sono indicate per ogni insegnamento nelle schede "Penelope".

L'indice di valutazione degli studenti sulla chiarezza con la quale sono definite le modalità di esame (quesito D9) è leggermente superiore alla media di Ateneo (7,87 vs 7,86).

Alcuni Corsi di Studio (*Scienze faunistiche, Scienze e tecnologie agrarie e Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali*), hanno proposto un questionario prima della prova finale, prendendo come modello la scheda 5 dell'allegato IX ANVUR-AVA, teso a conoscere la valutazione che ha il laureando sulla formazione ricevuta durante l'intero percorso formativo. I questionari hanno evidenziato una valutazione generale positiva e hanno mostrato un grande apprezzamento del percorso fatto durante il lavoro di tesi in termini soprattutto di collaborazione e supporto fornito.

L'analisi degli esiti dei questionari di valutazione della didattica degli studenti ha confermato, per tutti i corsi di studio, quanto già osservato nei passati anni accademici, con l'eccezione di qualche criticità riguardante l'adeguatezza delle aule, e dei locali e delle attrezzature utilizzate per le attività didattiche integrative.

Riguardo agli esiti dei percorsi formativi un aspetto ancora abbastanza negativo riguarda gli abbandoni nel primo e, in misura minore, anche negli anni successivi dei corsi di laurea triennale, e di conseguenza la percentuale di laureati entro la durata normale del corso. La CP ribadisce il suggerimento di monitorare l'abbandono in tutta la durata del corso di studio mediante un'indagine finalizzata alla comprensione delle motivazioni di tali abbandoni, e di adottare gli strumenti migliorativi necessari, valorizzando, per esempio, il supporto fornito dai tutor.



#### **Quadro E - Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Riesame e dei conseguenti interventi di miglioramento**

La CP ha esaminato i documenti di Riesame Annuale 2016 predisposti dai CdS della Scuola per valutare l'andamento delle azioni correttive previste, le difficoltà riscontrate nel perseguimento degli obiettivi e l'efficacia degli interventi nel superamento delle criticità.

Per rendere più snella e efficiente l'attività, la CP ha deciso di organizzare il lavoro prevedendo una prima fase dedicata all'acquisizione della documentazione necessaria (verbali dei CCdS, del Comitato per la Didattica e dei Gruppi di Riesame, Relazione Nucleo di Valutazione – Anno 2016, Scheda Unica Annuale dei CdS), seguita dal lavoro collegiale di analisi dei dati per la stesura della relazione. Tutti i CdS hanno effettuato una attività di riesame approfondita e dettagliata. Ogni CdS nell'attività di riesame ha evidenziato elementi specifici e caratteristici del CdS stesso. In alcuni casi si sono evidenziati elementi comuni che potrebbero essere analizzati congiuntamente per un'ottimizzazione delle risorse.

Considerato che la relazione della Commissione per il 2016 non conterrà gli allegati di ciascun CdS, laddove si rinviene la necessità saranno riportati i risultati più significativi e saranno segnalati quegli aspetti che per criticità o suggerimenti richiedono una maggiore attenzione per il prossimo futuro.

Gli obiettivi indicati nei Rapporti di Riesame 2016 prevedono azioni finalizzate a migliorare le criticità relative a:

- ✓ **ingresso, percorso e uscita;**
- ✓ **esperienza dello studente;**
- ✓ **accompagnamento al mondo del lavoro.**

#### **L'ingresso, il percorso, l'uscita**

Riguardo agli aspetti relativi a *“Ingresso, percorso, uscita dal CdS”* sono state individuate diverse azioni correttive riconducibili alla riduzione degli abbandoni, alla progressione della carriera, al potenziamento delle attività di orientamento, al miglioramento delle conoscenze di base, e all'aumento dell'internazionalizzazione e al miglioramento del sito web.

#### **Riduzione del tasso di abbandono**

La CP rileva che tutti i corsi di studio hanno esaminato con attenzione la problematica dell'abbandono. Nella relazione annuale del Nucleo di Valutazione viene segnalata l'assenza di azioni correttive nel RAR volte a ridurre il tasso di abbandono per il Corso di Laurea in *Scienze vivaistiche, ambiente e gestione del verde*. Una più attenta rilettura mette in evidenza che, in realtà, sono state intraprese azioni di correzione tramite l'ausilio di tutor che affiancano gli studenti e coadiuvano i docenti. La CP invita pertanto il Presidente del Corso di laurea a chiarire meglio e a valorizzare le azioni correttive intraprese e i risultati ottenuti dal CdS. Azioni significative finalizzate alla riduzione del tasso di abbandono sono state intraprese dal CL in *Scienze faunistiche* che, con l'ausilio dei tutor didattici assegnati alla Scuola di Agraria per i corsi di laurea triennale tramite bando di Ateneo, ha realizzato una serie di incontri con gli studenti per dare un supporto sia per gli aspetti amministrativi che per le difficoltà di tipo didattico. I tutor didattici hanno infatti costituito una risorsa per altri corsi di studio come il CL in *Scienze faunistiche* e hanno permesso di affrontare in



modo più puntuale le difficoltà riscontrate dagli studenti e, in qualche caso, di superare le criticità. La CP auspica che l'attività possa contribuire a rendere più agevole il proseguimento della carriera universitaria.

Tenuto conto che l'abbandono coinvolge in diversa misura tutti i corsi di studio, la CP rileva che è importante avviare un'indagine su un campione rappresentativo di ex studenti per avere indicazioni sui motivi dell'abbandono, non soltanto al I anno ma anche in quelli successivi che spesso non sono sufficientemente considerati. L'iniziativa è stata suggerita dal CL in *Scienze forestali e ambientali* che, con l'ausilio dei tutor, sta provvedendo a contattare gli studenti per sottoporre un questionario finalizzato alla comprensione dei motivi dell'abbandono.

#### Potenziamento delle attività di orientamento

La Scuola, in collaborazione con i Delegati all'Orientamento e con i Docenti dei CdS, ha organizzato giornate di orientamento che hanno permesso di illustrare l'offerta didattica e che hanno visto la partecipazione di numerosi studenti. Gli incontri sono avvenuti seguendo un preciso calendario, si riportano quelli realizzati durante il 2016:

- ✓ 09-10 febbraio 2016: *Salone Campus* presso la Stazione Leopolda, organizzato da una società esterna, rappresenta un punto di riferimento per l'orientamento post-scolastico.
- ✓ 19 febbraio 2016: *Incontro con le professioni. Conoscere il lavoro per sapere cosa studiare*. L'evento è stato organizzato dalla Scuola di Agraria con il contributo di tutti i CdS. Ciascun corso di Laurea (triennale e magistrale in linea) ha invitato degli esperti per illustrare agli studenti le proprie esperienze di lavoro e dare una risposta ai quesiti inerenti i molteplici profili professionali.
- ✓ 2 aprile 2016: *Un giorno all'Università*. In occasione di questo evento, organizzato dall'Ateneo, le scuole medie superiori di Firenze, e non solo, sono state invitate presso la sede del Rettorato alla giornata dedicata alla presentazione delle diverse aree disciplinari di ricerca e di didattica dell'Ateneo attraverso incontri con i docenti
- ✓ 5 luglio 2016: *Io studio a Firenze*. Incontro dedicato alla presentazione dell'offerta formativa presso il Caffè letterario Le Murate
- ✓ 25 agosto 2016: *Open day Orientarsi ad Agraria*. Nel corso di quest'incontro il delegato all'orientamento della Scuola di Agraria ha fornito agli studenti ulteriori chiarimenti per quanto concerne la scelta del percorso universitario.
- ✓ 25 ottobre 2016: *Firenze cum laude* in Palazzo Vecchio. Accoglienza degli studenti a Firenze, presentazione dei servizi erogati dall'Ateneo e dal Comune
- ✓ 30 novembre 2016: *Conoscenze, competenze, esperienze. La scelta: Intorno ai percorsi tecnologici*. I neolaureati presentano le loro testimonianze ed esperienze e ne discutono con i Delegati all'orientamento.
- ✓ 07 dicembre 2016: *Orientamento in itinere*. Riguarda il passaggio dalla Laurea triennale alla Laurea magistrale. Durante l'incontro sono state fornite importanti indicazioni sulle modalità di accesso alla laurea magistrale con illustrazione dei percorsi formativi.

Un'altra importante iniziativa riguarda l'Alternanza Scuola-Università. Si tratta di una Convenzione che si inserisce nell'ambito della legge 53/2003, rafforzata con la L. 107/2014. La Convenzione mette a disposizione, per gli studenti che ne fanno richiesta, le strutture dell'Università per seguire lezioni



frontali e laboratori dove sia possibile. Quest'iniziativa, ancora in fase di sperimentazione, riscuote pareri favorevoli da parte degli studenti, ma deve essere implementata in maniera congrua nel contesto dei CdS della Scuola.

Oltre ai diversi incontri organizzati dall'Ateneo e dalla Scuola di Agraria, la presenza dei tutor ha consentito a tutti i Corsi di Laurea di rafforzare le attività di orientamento,

La CP suggerisce di evidenziare nel corso dell'orientamento agli studenti delle scuole di istruzione di secondo grado i requisiti di base che è necessario possedere per acquisire proficuamente le conoscenze fornite del CdS. Tenuto conto che il principale bacino geografico di provenienza degli studenti è la Toscana, il CL in *Scienze agrarie*, ha ritenuto opportuno continuare il lavoro di presentazione dei corsi a cura della Scuola di Agraria negli istituti superiori della regione.

Il trend in aumento degli immatricolati puri evidenzia che le azioni messe in atto per l'orientamento in ingresso sono state (insieme al momento di particolare attenzione che vive oggi l'agricoltura) particolarmente efficaci e hanno contribuito, al di là di situazioni contingenti, ad attrarre studenti. Tuttavia c'è anche da rilevare il fatto che il numero degli iscritti al primo anno delle lauree triennali è normalmente più alto del 18% circa di quello degli immatricolati. Questo dato potrebbe stare a significare un difetto di orientamento e per questo la CP suggerisce un approfondimento del problema onde giungere quanto meno a una attenuazione del fenomeno.

#### Miglioramento delle conoscenze nelle materie di base

In stretto rapporto con la riduzione del tasso di abbandono si colloca l'azione correttiva prevista da alcuni CdS per il superamento delle difficoltà che gli studenti incontrano al I anno nella preparazione delle materie di base. Il CL in *Viticultura ed enologia* ha messo in atto, con il supporto dei tutor, attività formative extracurricolari nell'ambito di alcune materie di base (matematica e fisica). Alcuni CdS (es. *Scienze forestali e ambientali*, *Tecnologie alimentari*, *Scienze faunistiche*) hanno ritenuto utile avvalersi dei tutor didattici e di incontri con alcuni docenti, per superare le criticità relative alle conoscenze preliminari degli studenti, che non sono ritenute pienamente soddisfacenti. I tutor hanno svolto quindi un ruolo determinante nella comunicazione agli studenti delle modalità per colmare le lacune di conoscenze propedeutiche all'apprendimento di alcune discipline e delle attività di supporto allo studio.

#### Aumento dell'internazionalizzazione

L'incentivazione del processo di internazionalizzazione, tramite *Erasmus Studio* e *Traineeship*, è un aspetto che coinvolge attivamente la gran parte dei Corsi di Studio. Per il 2016/17 gli studenti coinvolti nel processo di internazionalizzazione sono 57 (42% *Erasmus Studio* e 58% *Erasmus Traineeship*). Rispetto al precedente A.A. si osserva un aumento degli studenti in Erasmus Traineeship (+32%) soprattutto nell'ambito del Corso di Laurea in *Viticultura ed enologia* e dei Corsi di Laurea Magistrale in *Scienze e tecnologie dei sistemi forestali* e *Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali*. La CP, sulla base dei dati disponibili, sottolinea l'importanza di proseguire in questa direzione in quanto l'internazionalizzazione costituisce un importante momento formativo per gli studenti.

La Scuola ha organizzato, nell'ottica di migliorare i propri rapporti internazionali, la qualità del tirocinio e il job placement, un seminario in collaborazione col Dr. Greg Lecki responsabile dell'Internship Program coordinato dalla Ohio State University. Tramite questo programma, ideato per gli studenti e i neolaureati nel settore delle Scienze Agrarie e Forestali e della Paesaggistica,



vengono forniti ai fruitori tutta una serie di servizi e indicazioni per lo svolgimento del tirocinio pre- e post-laurea e viene, a fronte di un costo onnicomprensivo, fornita completa assistenza nelle pratiche burocratiche e assicurative per l'ottenimento del visto. Allo studente o al neolaureato vengono indicate una serie di opportunità lavorative presso strutture produttive private, fra le quali scegliere, che forniscono non solo l'alloggio, ma anche uno stipendio orario in linea con gli stipendi statunitensi. All'incontro hanno partecipato oltre 80 studenti alcuni dei quali hanno già intrapreso il percorso proposto dal collega statunitense.

#### Mobilità Erasmus studio e Traineeship degli studenti outgoing - AA 2016/17

Corso di Studio	Classe di Laurea	ERASMUS	
		Studio Numero studenti	Traineeship Numero studenti
Scienze Agrarie	L - 25	9	1
Scienze Forestali e Ambientali	L - 25	3	1
Tecnologie Alimentari	L - 26	2	0
Viticultura ed Enologia	L - 25 L - 26	5	8
Scienze Faunistiche	L - 38	0	1
Scienze e Tecnologie Agrarie	LM - 69	1	2
Scienze e Gestione delle Risorse Faunistico-Ambientali	LM - 86	0	7
Scienze e Tecnologie dei Sistemi Forestali	LM-73	1	8
Scienze e Tecnologie Alimentari	LM - 70	3	5
<b>Totale A.A. 2016/17</b>		<b>24</b>	<b>33</b>
<b>Variazione % A.A. 2016/17 vs AA 2015/16</b>		<b>-27%</b>	<b>32%</b>

#### Migliorare il sito web

Il sito web rappresenta un importante strumento di presentazione dell'offerta didattica e tutti i CdS hanno provveduto alla riorganizzazione del sito web adeguandolo sempre più al format di Ateneo. Le principali sezioni dell'attuale struttura sono state progressivamente aggiornate e arricchite di informazioni utili per gli studenti e, comunque, per ogni potenziale visitatore: giovani che pensano di iscriversi, loro parenti, aziende e istituzioni. Si ritiene che l'aggiornamento del sito web debba essere parte integrante dell'attività istituzionale di ogni corso di studio e la CP suggerisce il monitoraggio costante dei punti qualificanti e degli obiettivi formativi di ciascun corso. Inoltre, la CP ribadisce l'opportunità di realizzare, all'interno del sito web di ciascun CdS, una sezione con





accesso riservato per collocare la documentazione relativa ai rapporti di riesame, e ogni altro documento utile a una gestione più accurata dell'intero processo di gestione della qualità.

### **Esperienza dello studente**

Riguardo agli aspetti relativi a “*Esperienza dello studente*” sono state individuate azioni correttive che possono essere sintetizzate nella disponibilità del materiale didattico, nel miglioramento dell'organizzazione del corso di studio, nell'adeguamento del carico di studio in proporzione ai CFU assegnati e nel potenziamento delle attività didattiche integrative o collegiali al fine di ottimizzare il carico didattico, fornire occasioni di confronto con approcci multidisciplinari o di contatto con aziende o professionisti e aumentare il grado di soddisfazione dei laureandi.

### **Disponibilità del materiale didattico**

Diversi CdS (*Viticultura ed enologia, Scienze faunistiche, Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali, Scienze e tecnologie agrarie, Scienze e tecnologie alimentari*) hanno sensibilizzato i docenti sulla necessità di rendere disponibile il materiale didattico di ogni singolo insegnamento sulla piattaforma Moodle. Rispetto al passato sono stati osservati sensibili miglioramenti ma essa è ancora utilizzata al di sotto delle sue potenzialità e ciò può determinare un giudizio negativo da parte degli studenti sulla disponibilità del materiale didattico.

### **Miglioramento dell'organizzazione del CdS**

I Corsi di Laurea Magistrale in *Scienze e tecnologie agrarie* e *Scienze e tecnologie dei sistemi forestali* hanno migliorato, tramite modifica di ordinamento del corso di studio, il coordinamento didattico con i rispettivi Corsi di Laurea triennali (*Scienze agrarie* e *Scienze forestali e ambientali*). Anche il CLM in *Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali*, in sinergia con il Corso di Laurea di primo livello, ha avviato alcune attività di miglioramento dell'organizzazione del CdS e si prevede il completamento in più anni accademici. Per la riorganizzazione dei CdS sono state prese in considerazione anche le informazioni e valutazioni desumibili dai questionari istituzionali elaborati dal gruppo Valmon e AlmaLaurea e i suggerimenti scaturiti da questionari distribuiti agli studenti durante le attività seminariali e al termine degli studi.

### **Adeguamento del carico di studio e progressione della carriera**

Il CL in *Scienze faunistiche*, a seguito delle analisi delle difficoltà emerse per questo aspetto, ha incaricato il Comitato per la Didattica di effettuare una verifica della corrispondenza tra carico didattico e CFU assegnati ai singoli corsi di insegnamento, nonché di effettuare un controllo di eventuali sovrapposizioni eccessive di argomenti, entro settembre 2016. La CP rileva che ad oggi il Comitato ha effettuato una ricognizione dei programmi dei corsi di studio, raccogliendo i contenuti e che è stata iniziata la disamina dei programmi. Per favorire la progressione nella carriera e far laureare gli studenti entro la sessione autunnale di ciascun anno (settembre-dicembre), in modo che possano iscriversi e seguire i corsi della Laurea Magistrale nei tempi previsti, il CL in *Scienze forestali e ambientali* ha sottolineato la necessità di coinvolgere i docenti in modo che le tesi di primo livello corrispondano effettivamente ai 6 CFU assegnati allo scopo.

### **Svolgimento di attività integrative**



Nell'ambito delle attività integrative che possono dare luogo all'acquisizione di CFU, alcuni CLM (*Scienze e tecnologie agrarie, Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali*) hanno organizzato dei cicli di seminari la cui frequenza attiva (verifica delle presenze e relazione sulle attività eseguite) dà diritto ad acquisire crediti formativi da spendere nell'ambito dei crediti liberi previsti dal Manifesto del CdS.

#### Miglioramento del grado di soddisfazione dei laureandi

Il CLM in *Natural Resources Management for Tropical Rural Development* ha realizzato un incontro tra i docenti e gli studenti del I e del II anno e in questo contesto ha analizzato e discusso gli aspetti concernenti l'organizzazione dei calendari dei corsi, la frequenza alle esercitazioni, l'organizzazione della didattica, il calendario delle tesi di laurea e il lavoro di tesi e di tirocinio, compreso il comportamento degli studenti durante le visite all'estero. In vista di un miglioramento del grado di soddisfazione dei laureandi, il CLM in *Scienze e tecnologie dei sistemi forestali* ha preso in esame gli aspetti concernenti le postazioni informatiche e la loro accessibilità e il miglioramento delle attrezzature per altre attività didattiche (programmazione di attività didattiche collegiali e percorsi di laboratorio multidisciplinari utilizzando le strutture esistenti a Vallombrosa). Il CL in *Scienze vivaistiche, ambiente e gestione del verde* ha evidenziato la necessità di mantenere un livello di efficienza delle infrastrutture e dei relativi strumenti didattici, che risulti soddisfacente ai fini dello svolgimento dei corsi; per questo i docenti del CdS sono stati invitati a comunicare tempestivamente al Presidente tutte le possibili problematiche legate alle infrastrutture didattiche e al loro funzionamento.

#### Accompagnamento al mondo del lavoro

Riguardo agli aspetti relativi a "*Accompagnamento al mondo del lavoro*" sono state individuate e intraprese diverse azioni specifiche. Tra queste si possono ricordare l'organizzazione di momenti di discussione con aziende o professionisti, lo sviluppo di sezioni dei siti web specifiche per questo scopo, l'organizzazione di incontri di orientamento in uscita.

#### Rapporti con le aziende e le istituzioni

La CP rileva che in questo ambito tutti i CdS hanno messo in atto una serie di consultazioni con rappresentanti del mondo del lavoro per la costituzione di un nuovo Comitato di Indirizzo (CI) o per introdurre alcune variazioni nella composizione di esso. Come evidenziato da alcuni CdS (*Tecnologie alimentari e Scienze forestali e ambientali*) le consultazioni del CI hanno fornito spunti di riflessione per il miglioramento dell'attività formativa, per l'individuazione di carenze formative su alcune tematiche che, con opportune modifiche del percorso didattico, potrebbero fornire interessanti sbocchi occupazionali.

Per incrementare i contatti diretti tra gli studenti e il mondo lavorativo, il CL in *Scienze faunistiche* ha richiesto ai docenti del CdS di organizzare le esercitazioni, quando possibile, all'interno di realtà lavorative selezionate in relazione alle esigenze emerse nell'ambito del Comitato di Indirizzo, in modo da fornire agli studenti esempi concreti delle problematiche e delle necessità del settore, nonché dei contatti diretti per futuri sbocchi professionali. A cura del Presidente dello stesso CdS è stato inoltre realizzato un questionario di valutazione del corso di laurea e di valutazione dei rapporti di questo con le esigenze del mondo lavorativo. Il questionario è stato inviato a 124 tra professionisti e altre figure a diverso titolo coinvolte nel settore faunistico; purtroppo il numero di risposte



pervenute è stato piuttosto esiguo, 13, delle quali solo 11 comprendevano il questionario compilato o comunque qualche informazione utile a perfezionare il percorso formativo del CdS in funzione di esigenze specifiche e attuali del settore faunistico.

Per il Corso di Studio in *Viticultura ed enologia*, l'esperienza del tirocinio effettuato dagli studenti costituisce una base di verifica del percorso formativo e un'occasione di potenziamento dei rapporti con alcuni degli organismi operanti nel settore vitivinicolo.

Per raccogliere le istanze del mondo professionale e quindi favorire un corretto inserimento dei laureandi nel mondo del lavoro, il CdS in *Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali* ha avviato una serie di consultazioni sia mediante il CI che tramite analisi interne al CdS svolte con questionari e rapporti diretti con gli studenti e le associazioni di laureati.

Per gli studenti del CLM in *Scienze e tecnologie alimentari*, il contatto con il mondo del lavoro è stato sviluppato e favorito grazie ad un accordo quadro con la Conf-Alimentari della Toscana e l'organizzazione di incontri dedicati con l'ordine dei Tecnologi Alimentari. Altri Corsi di Studio (CLM in *Scienze e tecnologie agrarie* e in *Scienze e gestione delle risorse faunistico-ambientali*) hanno avviato attività seminariali ritenute di attualità e di elevata professionalità. I seminari sono stati svolti da rappresentanti del mondo del lavoro e sono stati utili sia per ampliare le conoscenze degli studenti che per favorire la conoscenza delle competenze maggiormente richieste negli ambiti professionali strettamente connessi con i CdS. Il CLM in *Natural Resources Management for Tropical Rural Development* in vista di incrementare le opportunità di relazioni con il mondo del lavoro e le esperienze professionalizzanti, ha costituito un database comprendente le organizzazioni pubbliche e private, nazionali e internazionali, operanti nel mondo tropicale, organizzate per area geografica e per tematica di interesse (orticoltura, biodiversità, foreste, cambiamenti climatici, agronomia e gestione del suolo).

#### Sito web

Il CLM in *Scienze e tecnologie alimentari* si proponeva di promuovere le esperienze degli studenti acquisite nello svolgimento della tesi di laurea. L'obiettivo è stato raggiunto grazie alla catalogazione delle tesi di laurea e la visibilità del lavoro svolto sul sito del CdS. Aggiornamenti del sito web nella sezione dedicata ai rapporti con le aziende sono stati attuati dal CL in *Viticultura ed enologia*. La CP suggerisce a tutti i CdS di implementare l'impiego del sito web e dei social networks come strumento di diffusione di informazioni utili per l'orientamento al lavoro.

#### Altre iniziative finalizzate all'orientamento al mondo del lavoro

I rapporti con le aziende e le istituzioni hanno avuto luogo anche tramite eventi organizzati all'interno della Scuola di Agraria come la "*Giornata di orientamento alle professioni*". All'iniziativa, particolarmente apprezzata dagli studenti, hanno partecipato diversi professionisti esperti in settori caratterizzanti i diversi Corsi di Studio (forestali, agronomi, rappresentanti dell'Unione di Comuni, professionisti del settore del legno, del settore viticolo e enologico, ecc.).

La CP rileva che nell'ambito delle attività inerenti l'orientamento al lavoro si inserisce il *Career Day* di Ateneo, giornata in cui i giovani laureati possono incontrare i rappresentanti del mondo del lavoro e allenarsi ad affrontare un colloquio di selezione e sperimentare le proprie abilità comunicative e relazionali. A questa giornata hanno partecipato numerosi neolaureati, tra cui molti provenienti dalla Scuola di Agraria.



Un'altra iniziativa realizzata all'interno della Scuola di Agraria nel periodo ottobre-novembre 2016 ha riguardato la *Palestra di Intraprendenza* con un programma di allenamento per accompagnare gli studenti dall'idea al progetto di business. Il ciclo di 5 incontri per complessive 20 ore ha visto la partecipazione di 10 studenti appartenenti a diversi Corsi di Studio della Scuola.

La CP ribadisce il suggerimento di proseguire l'attività di consultazione periodica del CI (1-2 per anno) e ritiene, in considerazione della grande e di rafforzare e ampliare, tenuto conto della grande diversità dell'offerta formativa di consolidare i rapporti con il mondo produttivo tenuto conto del lavoro rafforzare di promuovere iniziative che possano meglio orientare gli studenti al mondo del lavoro. Auspica inoltre che nell'ambito del *Job placement*, a livello di ogni corso di studio venga data ampia diffusione di tutte le iniziative organizzate dall'Ateneo e dalla Scuola.

In aggiunta, riguardo alla consultazione delle parti interessate all'interno (o al di fuori) di un Comitato di Indirizzo la CP segnala anche l'opportunità per i Corsi di Studio di consultare l'ampia letteratura (i rapporti annuali di Alma Laurea e Alma Diploma; l'Annuario Statistico Italiano dedicato all'agricoltura; il Bollettino Economico della Banca d'Italia; il rapporto annuale dell'ISMEA sulle filiere agroalimentari; pubblicazioni sull'argomento da parte dell'ISTAT; il rapporto annuale dell'INEA sull'Agricoltura; le pubblicazioni dell'Istituto Regionale Programmazione Economica della Toscana IRPET; le elaborazioni del Servizio Statistico del MIUR e di quelle del Sistema Informatico dell'Ateneo di Firenze; le pubblicazioni del Sistema Informatico Excelsior, Unioncamere-Ministero del Lavoro sui programmi occupazionali delle imprese, gli sbocchi professionali dei diplomati, i fabbisogni annuali professionali e formativi nel Settore Agricolo, la domanda di lavoro delle imprese dell'industria e dei servizi, ecc.) che viene pubblicata periodicamente e che fornisce dati sull'andamento dell'agricoltura in Italia, in Europa e nel Mondo; sullo stato occupazionale nel settore; sulle nuove professioni e relativi fabbisogni occupazionali. Dall'esame di tale documentazione e dal confronto con le parti interessate rappresentate nel comitato di indirizzo (di corso di studio o di Scuola) si possono senz'altro ricavare elementi utili sulla struttura e organizzazione dei percorsi formativi che la Scuola propone e sull'attivazione/disattivazione di eventuali percorsi formativi siano essi corsi di studio o indirizzi all'interno di un corso di studio.

Tutti i CdS afferenti alla Scuola di Agraria hanno contribuito ad ottenere un buon risultato didattico, come rilevabile anche dalle eccellenti Valutazioni nazionali (CENSIS-Repubblica, Firenze si classifica al terzo posto dopo Bologna e Padova, fra gli Atenei che contano oltre 40.000 iscritti). Nella classifica internazionale World University Rankings by Subject di quest'anno, Unifi figura nelle prime duecento posizioni per alcune discipline tra cui Agricoltura e Scienze Forestali.

La CP, dopo aver esaminato gli esiti delle azioni correttive che erano state previste nei Rapporti di Riesame, constata una maggiore partecipazione e consapevolezza nell'intero processo di gestione della qualità. Rispetto al precedente anno, la CP ha osservato una partecipazione più attiva della componente studentesca all'interno di molti Gruppi di Riesame, i cui suggerimenti sono stati discussi nelle sedi appropriate. Per contro, si rileva una scarsa partecipazione degli studenti nel lavoro della CP, soprattutto nella fase di stesura della Relazione finale. Quest'aspetto è in linea con quanto è stato evidenziato nella Relazione Annuale 2016 del Nucleo di Valutazione, pertanto la CP si impegna, attraverso il coinvolgimento dei Presidenti di CdS, a incentivare la partecipazione futura degli studenti alle attività connesse ai temi della qualità.



La CP, inoltre, ritiene che le competenze debbano essere maggiormente affinate, anche attraverso corsi di formazione ad hoc, in modo che tutti i CdS della Scuola possano effettuare un'analisi ancor più puntuale e omogenea anche per un confronto dei risultati.

La Commissione, in vista del prossimo Rapporto di Riesame 2017, suggerisce di proporre azioni di miglioramento facilmente attuabili, di prevedere un monitoraggio periodico, di individuare i responsabili per ciascun obiettivo di miglioramento, e di stabilire indicatori che permettano in modo univoco la valutazione dell'efficacia di quanto è stato intrapreso.

**Quadro F - Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti, sui dati statistici relativi ai CdS e Analisi delle problematiche/osservazioni/considerazioni sollevate dalla componente studentesca**

*a) Dati di ingresso, di percorso e di uscita*

Il numero di studenti che hanno sostenuto il test di autovalutazione alla Scuola di Agraria, per l'A.A. 2016/17, è stato di 654. Sebbene i dati siano ancora provvisori in quanto non includono i risultati dell'ultimo test di autovalutazione, si osserva che rispetto al precedente anno accademico, *Scienze agrarie* e *Scienze forestali e ambientali* hanno registrato un decremento (15 e 20% rispettivamente) mentre per gli altri CdS è stato rilevato un incremento dei partecipanti, in particolare per il CL in *Scienze faunistiche*.

Partecipanti al test di autovalutazione (AA 2016/17) e variazione (%) rispetto all'A.A. 2015/16			
Corsi di Laurea	n. partecipanti A.A. 2015/16	% sul totale dei partecipanti	Variazione (%) 2016/17 vs 2015/16
L 25 - SCIENZE AGRARIE	123	18,8	-15,2
L 25 SCIENZE FORESTALI E AMBIENTALI	84	12,8	-20,0
L 25 SCIENZE VIVAISTICHE, AMBIENTE E GESTIONE DEL VERDE	27	4,1	12,5
L25 L 26 - VITICOLTURA ED ENOLOGIA	163	24,9	0,6
L 26 - TECNOLOGIE ALIMENTARI	172	26,3	4,9
L 38 - SCIENZE FAUNISTICHE	85	13,0	49,1
<b>Totale partecipanti</b>	<b>654</b>		<b>-0,5</b>



Per quanto concerne gli esiti dei test di autovalutazione, si conferma quanto è stato riscontrato negli anni precedenti. Permane infatti la criticità dei risultati ottenuti nel test di matematica che è risultato insufficiente per circa il 50% degli studenti.

La CP osserva inoltre che l'elevata presenza di studenti con lacune di matematica è stata attentamente valutata e ogni CdS, tramite le attività di tutoraggio e lo svolgimento di test *in itinere*, ha osservato un notevole miglioramento del livello di conoscenza della materia. La CP propone lo svolgimento di un'indagine da parte dei tutor volta a verificare la percentuale di studenti che superano subito l'esame e la media del voto conseguito. Emergono difficoltà anche a livello dell'insegnamento di *Biochimica e Chimica organica* in quasi tutti i Corsi di Laurea. Anche in questo caso la CP suggerisce azioni correttive volte a facilitare il percorso di studi e a limitare gli abbandoni, particolarmente numerosi fra il I e il II anno di corso.

Il totale degli immatricolati al I anno delle lauree triennali per il 2016/17 (fonte DAF 1 dicembre 2016, dati non consolidati) è pari a 485 (35,5% F e 645% M), con una distribuzione percentuale tra i diversi Corsi di Studio pari a 28,2 (%) per *Viticultura ed enologia*, 26,4% per *Tecnologie alimentari* cui seguono *Scienze agrarie* (18,4%), *Scienze faunistiche* e *Scienze forestali e ambientali* a pari merito (11,8%) e, infine *Scienze vivaistiche, ambiente e gestione del verde* (3,4%).

I dati consolidati dei precedenti tre anni accademici mostrano nel complesso un aumento degli immatricolati puri, da 376 del 2013/14 a 425 del 2014/15 e 418 del 2015/16 (fonte: Scheda SUA – Quadro C1, 2016).

La differenza percentuale tra iscritti al I anno e immatricolati puri nel 2015/16 è inferiore a quanto riscontrato nel 2013/14 (19,7% vs 27,2%) e pertanto si evidenzia un miglioramento delle attività di orientamento condotte non solo a livello di Ateneo ma anche dei Corsi di Studio.

Con riferimento ai Quadri C1 – Sezione Qualità della Scheda Unica Annuale (2016), alcune criticità si manifestano nel passaggio dal primo al secondo anno, in corrispondenza del quale il tasso di abbandono, nella media generale dei corsi di Laurea triennali e di tre coorti (2012/13-2014/15), è del 29%, in linea con quanto riscontrato a livello di Ateneo. Tuttavia, a partire dal 2013/14 si rileva una diminuzione del fenomeno per alcuni Corsi di Studio (*Tecnologie alimentari*: -13,4%, *Scienze forestali e ambientali*: -9,3%, *Scienze agrarie*: -6,6% e *Viticultura ed enologia*: -1%), a conferma dell'efficacia delle azioni correttive intraprese dai rispettivi Gruppi di Riesame. Per i restanti Corsi di Laurea si intravede una situazione tendenzialmente in aumento e pertanto la CP suggerisce di mettere in atto azioni correttive utili a contrastare efficacemente l'abbandono del percorso di studi. Si osserva, analogamente a quanto già descritto nella relazione del Nucleo di Valutazione (2016) che l'alto tasso di abbandono che si registra nei corsi di Laurea triennali, soprattutto al I anno del corso degli studi, è da attribuire in parte all'iscrizione di studenti non sempre ben motivati e consapevoli della scelta del percorso di studi e in parte a un orientamento in ingresso che richiede ulteriori miglioramenti. La situazione migliora sensibilmente nel passaggio dal II al III anno durante il quale il tasso medio di abbandono si attesta intorno ad un valore medio del 10%. Per questo aspetto, la CP ribadisce il suggerimento di riconsiderare l'abbandono del percorso formativo nel suo complesso mettendo a punto interventi correttivi utili a ridurre il fenomeno anche negli anni successivi al primo.



L'abbandono si riscontra anche nei Corsi di Laurea Magistrale ma in misura inferiore in quanto c'è una maggiore determinazione degli studenti nel proseguire la carriera universitaria una volta che è stata conseguita la laurea triennale. In tutti i Corsi di Laurea Magistrale è stata rilevata inoltre una tendenza progressiva al miglioramento della situazione degli abbandoni con un valore medio del 5% nell'AA 2014/15.

Per quanto concerne gli aspetti relativi alla buona riuscita negli studi, si fa riferimento al numero di CFU acquisiti e alla percentuale di laureati in corso o, al limite, entro un anno fuori corso. Per le lauree triennali, l'analisi delle coorti 2013/14 – 2015-16, mostra l'acquisizione in media di 29,7 CFU nel passaggio dal I al II anno. Appare consistente, per questo aspetto, la riduzione di CFU acquisiti dalla coorte 2015/16 rispetto a quella precedente per *Scienze vivaistiche, ambiente e gestione del verde* (-14,4%). Una leggera diminuzione (-1,6%) è stata rilevata anche per *Tecnologie alimentari* mentre per gli altri CdS è stato osservato un discreto miglioramento, in particolare per *Scienze agrarie* (+22,3%). Al 31 luglio del II anno e III anno, nella media di 3 coorti, i CFU acquisiti sono pari in media a 66,9 e a 109,4 CFU (Scheda SUA – Quadro C1, 2016).

Per gli iscritti ai corsi di Laurea Magistrale, i CFU acquisiti al 31 luglio del I anno sono pari a 34,6 (valore medio di 3 coorti 2013/14-2015/16). E' da rilevare che il CLM in *Natural Resources Management for Tropical Rural Development* si attesta su valori medi (42 CFU), riferiti allo stesso periodo, superiori agli altri CdS (Scheda SUA – Quadro C1, 2016).

Il ritardo iniziale, come evidenziato nella relazione del Nucleo di Valutazione 2016, si ripercuote in maniera evidente sul numero di laureati in corso e quindi sulla durata degli studi. La percentuale di laureati in corso per la coorte 2012/13 è stata calcolata sul numero di iscritti alla coorte di riferimento. Tra i corsi di studio triennale, *Scienze faunistiche* presenta il più alto valore (29%) di laureati entro la durata legale del corso. Per gli altri CdS, la percentuale dei laureati in corso si colloca tra un valore minimo di 15,7% (*Viticultura ed enologia*) e uno massimo (27,5%) di *Scienze forestali e ambientali* (Scheda SUA – Quadro C1, 2016). In accordo con quanto suggerito dal Nucleo di Valutazione, per migliorare la progressione della carriera e i tempi di laurea, le misure da intraprendere dovranno affrontare il problema degli abbandoni e, intervenire con supporti e eventuali riorganizzazioni della didattica laddove si verifichi un rallentamento della maturazione dei crediti formativi.

Nell'ambito dei corsi di Laurea Magistrale, come atteso, la percentuale di laureati entro la durata normale del corso si attesta su valori medi del 55% per la coorte 2013/14 e raggiunge valori migliori nei CLM in *Scienze e tecnologie dei sistemi forestali* (72,2%) e *Natural Resources Management for Tropical Rural Development* (71,4%) (Scheda SUA – Quadro C1, 2016).

#### *b) Esiti di valutazione della didattica da parte degli studenti*

La valutazione della didattica da parte degli studenti avviene con modalità online e comprende tutti gli insegnamenti dell'offerta didattica della Scuola disciplinati ai sensi del DM 509/1999 e del DM 270/2004. L'analisi della situazione dell'A.A. 2015/16 mostra per la Scuola di Agraria un andamento decisamente soddisfacente per tutti i 18 quesiti del questionario con un giudizio medio compreso tra 7,07 (quesito D15) e 8,58 (quesito D10).



**Valutazione della didattica A.A. 2015/2016 - Dati medi della Scuola di Agraria e dei Corsi di Laurea e di Laurea Magistrale**

SEZIONI	QUESITI	SCUOLA	L-AGR	L-FAU	L-FOR	L-VIV	L-ALI	L-VIT	LM-AGR	LM-FAU	LM-ALI	LM-FOR	LM-NAT RES
Organiz. CdS	D1	7,84	7,88	7,70	7,81	7,85	7,68	7,89	8,04	7,38	7,67	7,73	8,84
	D2	7,85	7,92	7,99	7,74	7,87	7,63	7,89	8,17	7,53	7,76	7,76	8,54
	D3	8,05	8,16	7,86	8,00	8,24	7,87	8,17	8,45	7,57	7,71	7,72	8,53
Organiz. Insegn.	D4	7,26	7,22	6,99*	7,03	7,47	6,99*	7,32	7,78	7,24	7,52	7,50	8,40
	D5	7,70	7,61	7,52	7,72	7,76	7,59	7,72	8,01	7,35	7,79	7,73	8,31
	D6	7,58	7,55	7,42	7,39	7,72	7,48	7,62	7,93	7,24	7,42	7,54	8,59
	D7	7,63	7,66	7,52	7,54	7,83	7,33	7,80	8,04	7,22	7,34	7,33	8,55
	D8	7,83	7,66	7,78	7,85	7,86	7,60	7,85	8,59	7,85	7,87	7,70	8,60
	D9	7,87	7,89	8,03	7,76	7,99	7,51	7,94	8,18	8,09	7,92	7,92	8,71
Docenza	D10	8,58	8,58	8,82	8,59	8,67	8,27	8,63	8,86	8,35	8,50	8,51	9,15
	D11	8,07	8,09	7,97	7,92	8,29	7,76	8,23	8,48	8,00	7,87	8,05	8,73
	D12	8,02	7,96	7,80	7,90	8,07	7,83	8,20	8,54	7,78	7,69	8,15	8,65
	D13	8,14	8,17	8,42	8,17	8,12	7,70	8,20	8,71	8,01	8,23	8,34	8,82
	D14	8,21	8,27	8,39	8,21	8,15	7,80	8,33	8,70	7,94	8,18	8,34	8,81
Aule e Attrez.	D15	7,07	7,12	6,46*	7,26	7,33	7,07	6,51*	7,49	6,68*	7,17	7,34	8,75
	D16	7,13	7,08	6,74*	7,41	7,12	7,13	6,58*	7,66	7,05	7,17	7,38	8,65
Soddisfazione	D17	7,97	8,00	7,84	7,92	7,87	7,67	8,10	8,15	7,64	8,08	8,21	8,86
	D18	7,82	7,84	7,70	7,81	7,89	7,63	7,96	7,97	7,17	7,69	7,67	8,58

Fonte: Esiti Valmon - Non frequentanti esclusi

\*= Valutazione insoddisfacente (maggiore o uguale a 6 ma inferiore a 7)

Per quanto concerne la sezione “Organizzazione del Corso di Studio” dei Corsi di Laurea e Laurea Magistrale, tutti gli indici del questionario di valutazione sono sempre superiori a 7 e compresi fra un valore minimo di 7.38 e uno massimo di 8.84.

L’organizzazione degli insegnamenti, per i quesiti della sezione, si attesta a livello di Scuola su un punteggio medio compreso tra 7,26 e 7,87 e soltanto per il quesito D4 si osserva una leggera criticità (punteggio medio di poco inferiore a 7) che riguarda i Corsi di Studio in *Scienze faunistiche* e *Tecnologie alimentari*. A fronte della criticità emersa, entrambi i Corsi di Studio hanno avviato interventi correttivi, avvalendosi anche dei tutor, per risolvere i problemi connessi all’inadeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti e per facilitare la comprensione degli argomenti trattati.

Molto soddisfacente è la valutazione della Scuola nella sezione riguardante gli aspetti relativi alla Docenza (quesiti da D10 a D14) in cui il punteggio medio, superiore a 8,00, mette in luce le buone performance riscontrate a livello di tutti i Corsi di Studio.

Come rilevato nelle relazioni della CP dei precedenti anni e nella relazione predisposta dal Nucleo di Valutazione 2016, alcune criticità si collocano prevalentemente nella sezione del questionario relativa alle Aule e alle attrezzature dove il giudizio medio degli studenti espresso per il quesito D15 (Le aule in cui si svolgono le lezioni sono adeguate?) e per il quesito D16 (I locali e le attrezzature per le attività didattiche e integrative sono adeguati?), non raggiunge la soglia della sufficienza pari a 7. La valutazione insoddisfacente coinvolge due corsi di laurea per entrambi i quesiti e un corso di Laurea Magistrale per il quesito D15. La CP raccomanda ai Dipartimenti e ai CdS di fare prospezioni





coerenti con i tempi attuali e progettare le eventuali equipollenze tenendo conto della numerosità degli studenti e della capienza delle aule a disposizione, in modo che nella formulazione dell'orario si possano assegnare aule con capienza adeguata al numero di studenti previsti.

A fronte delle criticità sopra evidenziata, la valutazione del livello di soddisfazione a livello di Scuola, rispecchia l'opinione positiva espressa dagli studenti nell'ambito di tutti i Corsi di Studio, con un punteggio medio compreso tra un minimo di 7,17 e uno massimo di 8,86.

Dal confronto con le dieci Scuole di Ateneo, emerge un posizionamento tra il 2° e il 3° posto per "organizzazione dei CdS" e per il quesito D10 concernente il rispetto degli orari di svolgimento dell'attività didattica.

La CP osserva che alcune delle azioni correttive riportate nei Rapporti di Riesame dei CdS si riferiscono a interventi finalizzati al miglioramento del carico di lavoro complessivo degli insegnamenti e dell'orario delle lezioni e pertanto essa valuta positivamente le strategie intraprese in questa direzione. Per quanto concerne le azioni intraprese con l'ausilio dei tutor didattici per superare le criticità relative alle conoscenze preliminari possedute dagli studenti, la CP ritiene che una valutazione dell'efficacia dell'intervento richiede un attento monitoraggio da parte dei CdS che utilizzano questa tipologia di supporto. La CP concorda quindi con l'osservazione del Nucleo di Valutazione che ha sottolineato la necessità del monitoraggio di questa iniziativa, in modo da apportare modifiche e miglioramenti del servizio offerto agli studenti.

La CP, dopo aver accertato che tutti i corsi di studio hanno discusso in sede di Consiglio di Corso di Laurea o di Commissione didattica i risultati delle valutazioni degli studenti, anche in considerazione delle discrepanze rilevate fra lo stato dei fatti e alcune valutazioni, sottolinea la necessità di continuare a dare un maggiore spazio all'illustrazione dei contenuti del questionario all'inizio di ciascun corso di studio, ai fini di una migliore comprensione dei vari quesiti in esso presenti e con l'obiettivo di ottenere una partecipazione più attiva e consapevole da parte degli studenti nel processo di valutazione.

In questo contesto la CP rileva anche quanto espresso da alcuni Corsi di Studio (es. CdS in *Scienze vivaistiche, ambiente e gestione del verde*), in merito all'importanza e ai limiti del sistema di valutazione soprattutto nei corsi con pochi iscritti.

Considerando la documentazione oggetto di analisi per la stesura della relazione, la CP esorta i CdS a riflettere sulle rispettive analisi, sia delle azioni correttive previste nei documenti di riesame, sia sugli esiti della valutazione e discuterne nelle sedi ufficiali appropriate.



**Quadro G - Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS**

La CP esprime un giudizio positivo sulla chiarezza, correttezza e disponibilità delle informazioni inerenti i percorsi formativi dei Corsi di studio della Scuola. Le informazioni sono facilmente reperibili anche sui siti web dei CdS e della Scuola di Agraria.